

			
ID PGT	1325		
TITOLO	RUOLO DELLE TERAPIE FAST LAI ED EVIDENZE DI REAL WORLD		
LUOGO	MILANO		
DATA INIZIALE	21-5-2026	DATA FINALE	21-5-2026
SEDE	BIANCA MARIA PALACE HOTEL - VIALE BIANCA MARIA, 4 - 20129 MILANO		
n° partecipanti	30		
DURATA ECM (ore)	4		
SPONSOR	MONOSPONSOR		
CREDITI ECM	4,0		
CODICE ECM	480216		
OBIETTIVO FORMATIVO	applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (ebm - ebn - ebp) (1)		
FABBISOGNO FORMATIVO	Linee guida - protocolli - procedure - EBM		
RESPONSABILE SCIENTIFICO SIDERA	LAPENNA NICOLA- COORDINATORE CTS DI SIDERA S.R.L.		
	-		
	-		

RAZIONALE E TEMATICHE

L'evento ha l'obiettivo di favorire il dibattito, l'aggiornamento e lo scambio di esperienza tra i professionisti del settore sanitario per le professioni e discipline accreditate. Vuole costituire una occasione in cui la realtà clinica possa confrontarsi con i più recenti aggiornamenti della letteratura scientifica, con i dettami delle linee guida, e la valutazione delle prassi operative.

Pertanto, l'evento presenta i principali aggiornamenti scientifici con un panel di esperti scelto tra relatori qualificati nella disciplina di riferimento ed affonda, in un'ottica multidisciplinare, i seguenti temi:

- PRESENTAZIONE RISULTATI RELATIVI A RISPERIDONE ISM NEL REAL WORLD
- IMPORTANZA DEGLI STUDI REAL WORLD E IL LORO VALORE NELLA PRATICA CLINICA
- FAST NON VUOL DIRE FORZARE: IL RAZIONALE CLINICO DEL LAI PRECOCE
- RISPERIDONE ISM: DALLA TEORIA ALLA CORSIA
- PRESENTAZIONE CASO EDUCAZIONALE
- PRESENTAZIONE CASO EDUCAZIONALE

PROGRAMMA 1325 - 21-5-2026

NOTE AL PROGRAMMA:

NOTA1: NEL CASO DI IMPEDIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE I RELATORI SARANNO SOSTITUITI CON ALTRI PRESENTI NEL PROGRAMMA DI SIMILE QUALIFICA E COMPETENZA.

	GIORNO	ORA	TITOLO	RELATORE / MODERATORE
1	1	17:00 - 17:10	APERTURA LAVORI	CAVALLOTTI SIMONE
2	1	17:10 - 17:30	INTRODUZIONE AI LAVORI	DI BERNARDO ILARIA
3	1	17:30 - 18:00	PRESENTAZIONE RISULTATI RELATIVI A RISPERIDONE ISM NEL REAL WORLD	CAVALLOTTI SIMONE
4	1	18:00 - 18:20	IMPORTANZA DEGLI STUDI REAL WORLD E IL LORO VALORE NELLA PRATICA CLINICA	DI BERNARDO ILARIA
5	1	18:20 - 18:50	FAST NON VUOL DIRE FORZARE: IL RAZIONALE CLINICO DEL LAI PRECOCE	CAVALLOTTI SIMONE
6	1	18:50 - 19:20	RISPERIDONE ISM: DALLA TEORIA ALLA CORSIA	DI BERNARDO ILARIA
7	1	19:20 - 19:40	DISCUSSIONE	CAVALLOTTI SIMONE
8	1	19:40 - 20:10	PRESENTAZIONE CASO EDUCAZIONALE	CAVALLOTTI SIMONE
9	1	20:10 - 20:40	PRESENTAZIONE CASO EDUCAZIONALE	DI BERNARDO ILARIA
10	1	20:40 - 21:00	CONCLUSIONE E CHIUSURA LAVORI	CAVALLOTTI SIMONE

Caso Clinico 1 – Schizofrenia con scarsa aderenza e rapido recupero funzionale con FAST-LAI
Paziente maschio, 28 anni, con diagnosi di schizofrenia paranoide insorta a 22 anni. Storia clinica caratterizzata da ripetute ricadute psicotiche legate a sospensione autonoma della terapia orale, con tre ricoveri in SPDC negli ultimi 24 mesi. Il paziente presentava marcata compromissione del funzionamento sociale, isolamento progressivo e perdita dell'impiego. All'ingresso in follow-up territoriale, il quadro era dominato da deliri persecutori, disorganizzazione del pensiero e ansia intensa. Dopo valutazione multidisciplinare e condivisione con famiglia e paziente, si è optato per introduzione di un trattamento FAST-LAI (long acting injectable a rapido raggiungimento terapeutico), con obiettivo prioritario di garantire continuità farmacologica e prevenzione precoce delle ricadute. Il razionale clinico era sostenuto anche dalle evidenze di Real World che mostrano riduzione significativa di ospedalizzazioni e miglioramento dell'aderenza nei pazienti giovani con storia di drop-out terapeutico. Dopo la prima somministrazione, già nelle prime settimane si è osservata riduzione dell'angoscia delirante e progressivo recupero del contatto con la realtà. A tre mesi, il paziente non presentava sintomi positivi floridi, con ripresa di attività formative e miglioramento del rapporto familiare. A 12 mesi, nessun ricovero, buona tollerabilità, recupero funzionale misurabile e reinserimento lavorativo part-time. Questo caso evidenzia come nella pratica clinica quotidiana l'impiego precoce di FAST-LAI consenta non solo stabilizzazione sintomatologica, ma anche un impatto concreto sugli outcome reali: riduzione delle ricadute, maggiore continuità assistenziale e miglioramento della qualità di vita.

Caso Clinico 2 – Disturbo schizoaffettivo, comorbidità neurologica e fragilità clinica: FAST-LAI come strategia di continuità terapeutica in Real World
Paziente donna, 52 anni, con diagnosi di disturbo schizoaffettivo e comorbidità neurologica (pregresso trauma cranico lieve con disturbi cognitivi residui). Storia di malattia lunga, con alternanza di fasi depressive e sintomi psicotici, complicata da difficoltà nella gestione farmacologica quotidiana e frequenti accessi al pronto soccorso per scompensi comportamentali. La paziente vive sola, con supporto discontinuo dei servizi sociali. In anamnesi anche una storia oncologica pregressa (carcinoma mammario trattato con successo), elemento che ha aumentato la vulnerabilità psicologica e la necessità di un approccio integrato. In questo contesto complesso, la terapia orale risultava inefficace per aderenza irregolare e interazioni con altri farmaci. Si è quindi deciso di introdurre un FAST-LAI, privilegiando una formulazione in grado di assicurare stabilità plasmatiche rapide e ridurre la necessità di gestione quotidiana. Nei primi due mesi si è osservata una netta riduzione degli accessi in urgenza, maggiore stabilità dell'umore e diminuzione della disorganizzazione comportamentale. A sei mesi, la paziente mostrava miglioramento cognitivo secondario alla stabilizzazione clinica, maggiore autonomia e riduzione del burden assistenziale. Il follow-up annuale ha confermato un outcome favorevole con drastica riduzione delle ospedalizzazioni e buona accettazione del trattamento. Questo caso sottolinea un aspetto centrale delle evidenze Real World: nei pazienti fragili e complessi, i FAST-LAI rappresentano non solo una scelta farmacologica, ma una vera strategia di continuità terapeutica e prevenzione del deterioramento, integrandosi con bisogni neurologici, oncologici e psicosociali.